

BIANCHI Gioia e commozione

Asmel, i sindaci del Savuto ricevuti dal Papa

BIANCHI - Grande gioia e commozione per la delegazione di 200 sindaci provenienti da varie regioni d'Italia ricevuti dal Santo Padre sabato scorso in udienza speciale nella Sala Clementina del Palazzo apostolico Vaticano in rappresentanza degli oltre quattromila Comuni italiani aderenti all'Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali.

Tra gli altri, presenti anche alcuni sindaci del territorio del Savuto Pasquale Taverna di Bianchi, Raffaele Pane di Scigliano e Lucia Nicoletti di Santo Stefano di Rogliano. L'udienza è stata voluta e curata dal presidente Asmel Giovanni Caggiano affiancato dal segretario generale Francesco Pinto e da un team affiatato e motivato.

L'attività dell'Asmel incentrata sull'associazionismo di servizio e volta a promuovere l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica, trova nel Vaticano una profonda attenzione e sensibilità. Il Santo Padre, nel rivolgere il saluto a sindaci e dirigenti dell'Asmel, si è detto compiaciuto dell'incontro con l'Associazione la cui azione «contribuisce al buon funzionamento degli Enti locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà caro alla dottrina sociale della Chiesa». In questo contesto ha evidenziato le sue preoccupazioni sullo spopolamento, strategie ambientali, servizi anziani, nuove tecnologie e nascite di bambini nei piccoli Comuni.

«I territori da cui provenite ha detto ai sindaci il pontefice sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità e una porzione significativa della popolazione sconta divari importanti in termini di opportunità».

